

il Volo delle Idee

Notizie della Scuola Media e dell'Associazione Socio-Culturale "Mons. Michele Sasso"
Redazione: Via Sciacca, 3 - Tel. 081/881.89.00 - Torre del Greco (Napoli) - c/c postale n. 30083802
Direttore Responsabile Antonio Ascione **DISTRIBUZIONE GRATUITA**



Il Beato "attraverso" don Michele



Domenica 5 giugno all'Oriente, con inizio alle ore 19,00, premiazione del concorso sul Beato Vincenzo Romano. Centinaia i partecipanti. I particolari all'interno.

I ragazzi della nostra scuola sono stufi del caos cittadino

La scuola media statale "Mons. Michele Sasso" aderente all'iniziativa "Un fronte unico a difesa della città" proposta dall'AGESCI e dal MASCI in collaborazione con il 36° Distretto Scolastico, ha partecipato al concorso fotografico sull'Infrazione.

Gli alunni, sensibilizzati al problema attraverso frequenti discussioni su significativi e dolorosi episodi di infrazione, hanno fotografato non solo i cumuli di immondizia che, depositati fuori orario e fuori sede inquinano l'aria e deturpano le strade, ma anche e soprattutto le selvagge e prepotenti soste di moto e auto in zone di divieto che arrecano gravi danni ai cittadini singoli ed alla cittadinanza tutta.

Si è aggiudicato il 1° e il 3° premio per le più significative fotografie l'alunna Massa Emanuela della classe IA che alla presenza del sindaco e dei responsabili dell'organizzazione, ha ricevuto dalla giuria, composta da esperti in fotografia, la coppa offerta dagli organizzatori.

Una medaglia ricordo è stata assegnata anche a ciascuno degli alunni che hanno partecipato al concorso.

CLEMENTINA COSTABILE

Insieme è bello

8 maggio: festa della mamma. Una giornata di sole, di preghiera e raccoglimento per quanti hanno avuto la gioia di partecipare alla gita-pellegrinaggio organizzata dall'Associazione "Mons. Michele Sasso" guidata dal presidente Costabile che ha ereditato da Don Michele tutte quelle virtù religiose, umane e caratteriali che ne fanno uno dei figli più degni della nostra città per la sua signorilità e il suo carisma indispensabile per assicurare all'Associazione quei valori morali, religiosi e sociali voluti e predicati dall'indimenticabile Don Michele.

ANTONIO DE PONTE
continua a pag. 4

Domenica pro-infanzia il clou è il Beato

Sabato 4 giugno

ore 19,00 - Basilica S. Croce: S. Messa

ore 19,45 - Fiaccolata attraverso Piazza S. Croce, Via S. Noto, Via Roma, Via V. Veneto. Conclusione presso la scuola elementare "Giovanni Mazza".

Domenica 5 giugno

dalle ore 9,00 alle ore 20,00

Scuola elementare "G. Mazza" - Teatro Oriente
Bancarelle e stands espositivi. Spettacoli e animazione a cura delle scuole. Alle ore 19,00 premiazione IIª edizione concorso "Mons. Michele Sasso" sul Beato Vincenzo Romano.

Agente generale

Rag. Enzini Salvatore

Telef. 081/849.23.24 - 849.23.59

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Via Vittorio Veneto, 19
Torre del Greco (Napoli)

L'infrazione è un vero attentato all'uomo

Gli alunni della "M. Sasso" davvero sensibili al problema.

Viviamo secondo la prepotenza di molti, essi dicono.

Le "sintesi" più significative degli elaborati.

"L'infrazione stradale" ha suscitato molto interesse sia tra gli alunni della 3ª classe sez. A che tra quelle della 1ª della medesima sezione. In entrambe le classi sono stati riscontrati con spontaneità, e poi commentati, episodi di infrazioni nei quali sono rimasti coinvolti amici e parenti degli alunni stessi.

Dai fatti di cronaca si è arrivati alla formulazione dello slogan: "Ogni nostra infrazione stradale, anche la più banale, è un attentato alla vita di un nostro simile". Lo slogan è diventato poi la traccia di una composizione nella quale ogni alunno ha

riferito un episodio più o meno significativo e talvolta vissuto tanto negativamente da rimanergli nella mente in maniera indelebile.

"... ero in via Vittorio Veneto, un improvviso frastuono, urla spaventose... ecco un bambino a terra privo di sensi... un motorino che andava contro senso l'aveva investito. A me dispiacque tanto che promisi a me stesso: quando sarò grande e avrò la patente, non commetterò mai una simile infrazione" (f.to Mari Vincenzo, IA).

"In via S. Sebastiano due motociclisti senza casco furono urtati da un'automobile e sobbal-



L'alunna Massa Emanuela (1ª A) vincitrice del 1° e 3° premio

zati dalla moto... il motociclista che guidava andò a finire con la testa nell'auto investitrice e morì sul colpo, l'altro cadde con il capo a terra ed entrò in coma. Quando seppi che anche il secondo motociclista era morto avvertii una strana sensazione e, siccome non riuscivo a piangere, mi sentii male. Penso che certe disgrazie sono inevitabili quando non si rispettano le regole del codice della strada" (f.to Vannucci Ilio, IIIA).

"Un signore handicappato doveva pagare una bolletta all'Ufficio Postale, il parcheggio riservato era stato occupato... fu costretto a parcheggiare molto lontano camminando, come meglio poteva, sotto il sole: si sentì male, vicino allo sportello svenne e per poco "non morì". Io mi voglio rivolgere a questa gente incosciente per dire perché si servono di spazi che non gli spettano, non sanno quanto male la loro infrazione può fare agli altri?" (f.to Revetti, IA).

"Un giorno mio zio doveva fare un concorso... davanti al suo garage c'era un'auto in sosta... chiese... chiamò... nessuno si fece vivo. Andò a cercare i vigili, ma non li trovò... passò il tempo... Per lo sciopero dei mezzi pubblici poteva raggiungere la sede degli esami solo con la macchina... il tempo passò... mio zio arrivò tardi e perdette la prova" (f.to Vitiello L. IA).

Molti lavori sono un grido di protesta contro l'infrazione, altri esprimono il fermo proposito di non commetterne, tutti indicano la presa di coscienza di un problema che gli adolescenti non sapevano fosse così importante: la tematica ha aperto gli occhi e il cuore ai più superficiali.

Si può, attraverso iniziative coordinate "educare" su alcuni dei tanti problemi torresi i cittadini del domani? Noi della scuola media Mons. Michele Sasso ci crediamo. Forza AGESCI e MASCI, siamo con voi. Offriteci un'altra opportunità per lavorare con voi sul progetto "Un fronte unico a difesa della città".

In una villa del "Miglio d'Oro" di scena anche la "Mons. Michele Sasso"

Nell'ambito della rassegna teatrale tenutasi sul finire del mese di maggio a Villa Signorini di Ercolano, copiose sono state le manifestazioni promosse e rappresentate dalla nostra scuola. La partecipazione alla rassegna organizzata dal Comune di Torre del Greco, si è realizzata grazie all'intervento dell'Associazione Socio-Culturale "Mons. Michele Sasso" che nel percorrere i tempi di modernizzazione e autonomia della Scuola, nella sua apertura al territorio, si è resa disponibile a fornire gratuitamente quanto occorreva.

Va il grazie della "scuola tutta", per il successo della manifestazione del nostro Istituto: collaboratori, docenti. Nominarli tutti sarebbe davvero lungo. E' stato un autentico tour de force. Dicevamo che la nostra è stata una partecipazione davvero piena: esposizione degli elaborati prodotti dagli alunni durante l'anno scolastico sul tema "Parola - Colore"; "Ho paura di prendere l'aereo", un viaggio immaginario nell'Europa per la rassegna "Teatro all'aperto"; un intensissimo momento musicale culminato con l'intrattenimento al piano dell'alunno Salvatore Perillo; e la proiezione del film "C'era una volta" instancabile laboratorio della Scuola Media "Mons. Michele Sasso". La larghissima partecipazione di pubblico alla rassegna, svoltasi nel quadro della manifestazione più ampia e articolata di "Primi Saggi '94", ha particolarmente gratificato gli organizzatori.

Amare un gatto e tenerlo nel cuore

Questa è la vera storia di un gatto che non si può dimenticare, per la sua fedeltà. Questa storia inizia così: "Un giorno, trovai un gatto che mi sembrò molto simpatico. Subito chiesi a mio padre se lo potevo tenere con me. Fu un miracolo che mio padre lo accettò con noi. Frischies cresceva molto in fretta ed era molto intelligente. Un giorno, mentre gli portavo la pappa, non lo trovai nella sua adorata cuccia. Passarono cinque giorni tristi. Nel frattempo, avevo comprato un altro gatto. Anch'esso era femmina e lo chiamai "Fiocchettina". Però non dimenticai le cose liete che insieme avevamo passato. Ricordai anche quando lui andò a finire sotto la macchina, spintonato contro un muro. Mio padre, con tanto amore, gli portava il latte che beveva con fatica. Dopo, quando venne il sesto giorno, portai io il mangiare a "Fiocchettina" che era fuori la cuccia, mentre dentro si trovava Frischies. Provai tanta gioia a vederlo ma mi tirai indietro perché vidi Frischies spellato da un lato, con le ossa fuori. Mio padre lo abbandonò sul Vesuvio ma io non volevo perché sapevo che lui era malato.

Ma mio padre lo abbandonò lo stesso ma io lo porto sempre nel mio piccolo cuore.

LUCIA IENGO - 1ª I

C.C.

"È stato
il cuore
di Gesù
a volermi qui"



Non possiamo lamentarci nemmeno quest'anno. L'adesione al nostro concorso, stavolta dedicato al Beato Vincenzo Romano nell'anniversario della Beatificazione, è da ritenere più che soddisfacente.

Quest'anno il bando aveva previsto un concorso finalizzato ai ragazzi della scuola media ed elementare, mediante un elaborato-ricerca o un disegno. Accettabilissimo il numero dei lavori che è pervenuto all'Associazione "mediante" il 36° Distretto Scolastico.

Con piacere constatiamo che vi è stata ampia collaborazione tra insegnanti di religione e alunni; e con particolare soddi-

*I giovani
di Torre
"amano"
il Beato*

Il tema - I premi

Scuole elementari (V classe)

Redazione di un disegno in cui primeggi la figura del beato e la realtà locale.

Scuole medie (II e III classe)

Il Beato Vincenzo Romano un Sacerdote da ricordare nella realtà di oggi:

- per il suo coraggio

- per l'apostolato nel campo sociale.

Il concorso prevede i seguenti premi:

Scuola elementare: cinque premi di lire 100.000 cadauno

Scuole medie: cinque premi di lire 200.000 cadauno

All'alunno che risulterà autore del migliore elaborato tra quelli della scuola media "Mons. Michele Sasso" verrà assegnato un premio speciale di lire 500.000.

sfazione prendiamo atto che da parte degli studenti della nostra città il Beato è una figura viva. Ce ne siamo resi conto dalla lettura degli scritti e dai disegni.

La Commissione ha lavorato duro in questi giorni presso la sede della nostra associazione.

Ci saranno diversi premi, come indichiamo nel riquadro a parte, ove riportiamo anche il tema di quest'anno.

La sera del 5 giugno, all'Oriente, avremo la conferma dell'attualità del primo parroco santo salito agli onori degli altari e che tutto il popolo aspetta con trepidazione l'elevazione alla santità completa.

**Una messa
il 28 giugno
alle ore 19,00**

Il 28 giugno, martedì, tutti noi dell'Associazione parteciperemo alla S. Messa all'Oratorio del Sacro Cuore in Via Piscopia.

Ricorderemo così "tra di noi" l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Michele.

E' un segno di particolare amore, quello che avete; se siete venuti in questo giorno, come negli altri, è perché desiderate onorare il Sacro Cuore di Gesù. Insieme, anche stavolta, per esprimere un segno di comunione.

Vi sono momenti così determinanti nella scelta della situazione di vita e se manca la comunità, il prete non ha ragione di fare o di compiere la sua missione, perché la missione "è" per gli altri.

Gesù, come avete ascoltato, ha detto a Pietro, dopo avergli chiesto se lo amasse e dopo avere ricevuto da lui una triplice risposta di amore: "Pasci le mie pecorelle". Dunque, se non ci sono le pecorelle non c'è bisogno neppure del pastore; e se le pecorelle non ascoltano, la parola del pastore è resa vana. Ma quando c'è la comunità - e si sa che la comunità è attraversata da traversie che possono verificarsi anche nel reggere il popolo di Dio - allora si può essere confortati e dire: "Sì, vale la pena spendere la vita per una comunità che ha intenzione di crescere e ascoltare la voce del proprio pastore".

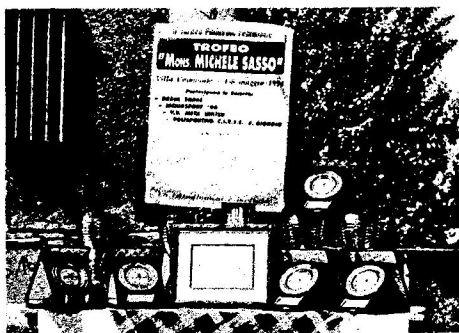
Il Cuore di Gesù mi ha chiamato dieci anni fa a venire qui in questa "reggiolina" e ho accettato il tutto con amore, sobbarcandomi molte fatiche, perché credo che fosse il piano della Provvidenza. Il tutto, in questo umile luogo, da dove il Cuore di Gesù dimostra i segni del suo amore e della sua misericordia... e poi per continuare l'opera di Giovannina Milanese. Fu lei a cominciare; e dopo di lei, se non ci fosse stata "Angelina", l'oratorio si sarebbe dovuto chiudere. Ma la Provvidenza ha disposto che ci venissi io e sono qui da dieci anni. Dieci anni di grazia nel Cuore di Gesù; ma anche di tribolazioni, fatiche, angustie.

Se ancora si regge alla fatica è solo perché ci siete voi, che dimostrate che volete l'Oratorio aperto, funzionante: e tutti devono comprendere che il Sacerdote ha necessità, per sopportare la fatica, di gesti di comprensione, di amore, di gratitudine.

Chiedo perciò, in questo giorno, di pregare molto per la mia povera anima e anche per il lavoro pesante da svolgere perché si ha bisogno della forza che viene dall'Alto per evitare di franare, di crollare. Si possono verificare non solo esaurimenti, ma anche vuoti interiori, quando ci si accorge della non rispondenza alle fatiche compiute in onore e per amore del Signore. Vi chiedo perciò la preghiera costante e segni di amore, nonostante le mie povere forze, le mie tribolazioni e i miei limiti e difetti.

In questo giorno in cui i Santi Pietro e Paolo hanno saputo accomunarsi prendendosi la responsabilità della Chiesa Universale loro affidata dal Signore, anch'io rinnovo la mia consacrazione al Signore, dopo diciannove anni di sacerdozio, nella speranza che possa portare al termine la mia vita fino al martirio come Pietro e Paolo.

(Omelia tenuta il 28 giugno 1988 all'Oratorio del Sacro Cuore di Gesù.)



Il tavolo della premiazione

Pallavolo gran successo

Domenica 8 maggio si è concluso nella villa Comunale, alla presenza di un numeroso ed appassionato pubblico, il 2° Quadrangolare di Pallavolo Femminile intitolato a Mons. Michele Sasso.

Detta manifestazione, che fa parte del programma "Primavera dell'Amicizia" indetta dal Comitato "Il Triangolo", è stata organizzata dal signor Forino e si è avvalsa della partecipazione delle squadre: Brava Torre - Gafer Pedile Ischia Sport - V. V. Meta United - Cirse San Giorgio.

Ottima impressione ha destato la vincitrice Ischia Sport che oltre ad alcune pregevoli azioni in sotto rete si è avvalsa della maggiore esperienza acquisita avendo una superiore militanza in questo sport, ma le ragazze della Brava Torre non hanno affatto demeritato di fronte alla più quotata avversaria essendo una società giovane con appena un anno di attività.

La premiazione è stata presenziata dal Gruppo Dirigente dell'Associazione Mons. Michele Sasso e dal presidente della Brava Torre che ha consegnato il 2° Trofeo alla Gafer Pedile Ischia Sport, al 2° posto si è classificata la Brava Torre, seguita da Cirse S. Giorgio e V. V. Meta United.

Scopo di questa manifestazione è lo spirito di amicizia che avvicina i giovani nel nome dello sport.

CALCIO A CINQUE

Un boom inaspettato

Chiusa la "Regular Season" che ha visto la "Mons. M. Sasso" al primo posto nel girone "C" con 31 punti all'attivo, sabato 14 e 21 maggio sono stati disputati, rispettivamente, gli ottavi e i quarti del tabellone finale (play-off) che assegnerà, con la disputa della finale in programma il 4 di giugno, il titolo di campione regionale ed il diritto di accedere agli spareggi interregionali per la promozione in serie "B" nazionale.

I ragazzi del prof. Sasso hanno ottenuto due brillantissime vittorie: 6-1 con il Nocera e 3-2 con il Casoria, raggiungendo così le sospirate semifinali.

È significativo ricordare che tale successo colloca la nostra squadra tra le prime quattro su 47 che hanno disputato, divise in quattro gironi, questo avvincente campionato, per cui è lecito affermare che gli obiettivi preposti all'inizio del torneo sono stati largamente superati.



Una recente formazione della nostra squadra di calcio a cinque:

In piedi: G. Balzano (allenatore) U. Riviaccio, A. Zaccaro, V. Mazza, V. Dentice, V. D'Amato. Accosciati: D. De Gregorio, G. Odore, C. Cifali, M. Abilitato, R. Consales.

L'organico è completato da: G. Cacace, V. Coscia, A. Di Lorenzo, P. Pizzi, I. Battiloro, P. Di Luca.



La cerimonia di premiazione

Ping-pong passione che torna

Il 24 aprile, presso la S. M. Beato V. Romano si è svolto il 1° campionato CSEN di tennistavolo dedicato alla memoria di Mons. Michele Sasso. La manifestazione, organizzata dalle locali associazioni pongistiche (Sporting Turris e TT Torre del Greco) ha ottenuto l'adesione di oltre 60 partecipanti suddivisi in tre categorie: giovanili, amatori e tesserati.

Nella categoria giovanile si è imposto Alessio Garzilli che nella combattuta finale prevaleva su Giuseppe Raiola, buona prova anche per i terzi classificati Guarino e Formisano.

Nella categoria amatori la prima posizione è andata a Teodoro Borriello che in finale batteva Pasquale Pugliese, al terzo posto pari merito F. Manca e P.M. Ganeri.

Nella categoria tesserati il sempre valido Franco Borriello (Turris), si aggiudicava la finale su Raffaele Di Donna (Turris), al terzo posto pari merito L. Balzano (Turris) e G. Borrelli (S. Giorgio).

Al termine delle rispettive gare si è svolta in presenza dei responsabili dell'Associazione "Mons. Michele Sasso" la cerimonia di premiazione.

Sul volto di tutti i partecipanti, sorrisi radiosi, sensazioni piacevoli e serenità d'animo sollevano lo spirito ed esaltano i rapporti tra gente animata dallo stesso ideale.

La meta? Il Santuario di Casapesenna in provincia di Caserta. Una visione stupenda offerta da un mare di verde e da una pace che inebria e affascina nel contesto di una Basilica ardita nell'architettura e stupenda in un "assieme" che ti fa trattenere il fiato per il miracolo compiuto da Don Salvatore Vitale, un prete sicuramente in odore di santità per il coraggio, la perseveranza e la fede che ha profuso nell'erigere un Santuario intitolato: "Mia Madonna, mia salvezza" dove studiano e crescono i sacerdoti di domani per predicare al mon-

continuazione dalla prima

Insieme è bello Alla scoperta di Casapesenna

do la dottrina di Cristo. Don Michele Sasso, nel mondo dei Giusti, avrà sorriso nel momento in cui tutti hanno rivolto, con il cuore e con la mente un dovuto omaggio alla sua persona ricordandolo nella preghiera durante la comunione.

8 maggio. Una giornata da ricordare e da

ripetere. Dalla Reggia della Madonna a quella di Caserta. Bellissima la prima per il suo misticismo, profana la seconda per ricordare una storia che ha un sapore effimero di fronte a quello realizzato con la prima pietra posta da Don Salvatore Vitale il quale ispirato dalla Madonna ha tramandato ai posteri il culto della preghiera e la devozione alla Madre nostra che è nei Cieli.

Mentre calano le ombre della sera tutto è bello intorno a noi. Rientriamo a casa soddisfatti e felici per aver compiuto un pellegrinaggio per ricordare e onorare la memoria di Don Michele più che mai vicino ai suoi giovani e a tutti quelli che lo hanno stimato, apprezzato e benvoluto.

ANTONIO DE PONTE